

Pertanto, se avremo modo di sederci sugli scranni del Consiglio Regionale ci opporremo con tutte le nostre forze affinché non si completi il piano di privatizzazione della Sanità pubblica pugliese imposto in perfetta linea di continuità dai tre Governatori liberisti, che si sono succeduti: Fitto, Vendola ed Emiliano.

Impedire che questa deriva giunga alla sua conclusione consente sia di salvare il diritto dei cittadini pugliesi di avere una sanità universale e gratuita che i posti di lavoro di tutto il personale medico, infermieristico e amministrativo.

## Turismo, viabilità e infrastrutture

La nostra Regione vive anche di un settore turistico in piena espansione, che sconta però ancora gravi carenze infrastrutturali sia di viabilità che aeroportuali e portuali.

Non bisogna dimenticare che se il Salento sta vivendo un grande e meritato successo e che con un sistema infrastrutturale integrato (una viabilità moderna, un aeroporto e un porto turistico) potrebbe sicuramente aumentare le presenze e lo sviluppo del suo territorio, sia il Gargano che il golfo di Taranto e le loro splendide aree turistiche sono state completamente abbandonata a se stesse.

D'altra parte neanche il capoluogo regionale è dotato di un porto turistico degno di questo nome, ci si è preoccupati solo di creare un terminal crociere, che more solito favorisce le grandi compagnie internazionali.

E', quindi, necessario un poderoso intervento pubblico che realizzi le infrastrutture che mancano e questo si sa all'interno dell'UE è tecnicamente impossibile.

## L'Ilva e Taranto

La città di Taranto, i cittadini e i lavoratori tarantini hanno pagato un tributo altissimo per contribuire allo sviluppo nazionale grazie alla produzione industriale di acciaio della fabbrica più grande d'Europa.

Questo enorme sacrificio in termini di inquinamento ambientale e vite umane deve giungere al suo termine, anche perché ha contribuito, come insegna la storia della città, a disgregare la comunità sociale.

Noi ci batteremo per difendere l'interesse di Taranto, dei lavoratori e dei cittadini.

Noi ci batteremo per la nazionalizzazione dell'ILVA per la sua chiusura, bonifica e la riconversione dell'aera nella più grande piattaforma logistica portuale d'Europa.

Noi ci batteremo perché i cittadini danneggiati vengano risarciti, perché i lavoratori usurati siano posti in quiescenza o distaccati nella PA o, ove lo vogliano, partecipino alla bonifica dell'aerea e alla gestione della piattaforma. Questa è l'unica risposta per la salute, per l'ambiente e per il lavoro.

Un problema troppo grande da affrontare da una classe dirigente di nani politici liberisti, un problema troppo grande da affrontare all'interno della produzione mercantile di acciaio europea.

Intanto la città muore, i Tarantini muoiono, l'ambiente è morto e questo per Noi è inaccettabile.

[www.riconquistarelitalia.it](http://www.riconquistarelitalia.it)

